

PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

IL CORTILE SOC. COOP. SOCIALE ONLUS

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04201

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Lombardia

4°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

MinimusicLAB...musica e non solo

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E 02

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

L'esperienza musicale poiché investe la persona nella sua globalità è da considerarsi un'esperienza completa; la musica è un tramite portentoso tra mente e corpo già a partire dai primi mesi di vita ed addirittura dalla vita prenatale. E' in questa fase che si rendono indispensabili interventi precoci per sfruttare a pieno il particolare stato di ricettività tipico dell'infanzia e della primissima infanzia. Sensibilizzare genitori, educatori e operatori sull'importanza dell'approccio precoce alla musica nello sviluppo cognitivo, emotivo, relazionale del bambino è di fondamentale importanza. Tale preoccupazione viene sottolineata nel documento "la buona scuola" e se ne fa riferimento sia nella raccomandazione del Parlamento Europeo 2006/962/CE sia nel Disegno di Legge del Senato 1260/14, dove si prevede che la formazione artistica sia garantita "nei nidi e nelle scuole dell'infanzia nelle attività educative quotidiane secondo un approccio globale allo sviluppo della corporeità nelle sue varie dimensioni espressive".

Perché è necessario introdurre l'educazione musicale nei nidi e nelle scuole dell'infanzia?

Lo sviluppo neurologico e psicologico del bambino è determinato sia da fattori genetici che sociali.

Gli interventi effettuati in età molto precoce possono influenzare positivamente lo sviluppo del

bambino, ridurre i gap socio-culturali tra bambini con effetti benefici sull'intera società se tengono conto delle finestre di massima opportunità e vulnerabilità dello sviluppo, individuate a partire dal periodo prenatale fino ai primi anni di vita. La musica è un'attività umana antichissima ed è strettamente legata all'evoluzione dell'essere umano, oltre ad essere, nelle diverse forme in cui nel tempo e nei luoghi si è manifestata, un fatto culturale universale. Gli effetti benefici della musica – produzione strumentale, vocale e ascolto - sono conosciuti da tempo: studi rigorosi hanno dimostrato che l'esperienza musicale precoce - soprattutto nei primi 1.000 giorni di vita - favorisce lo sviluppo cognitivo, linguistico, emotivo e sociale del bambino con effetti positivi e duraturi, veri e propri investimenti nel capitale umano (con aumento delle capacità collaborative, riduzione del bullismo, della dispersione scolastica) e offre opportunità eccellenti per interazioni sociali di qualità. Ciò che il bambino vive e sperimenta in questo periodo ha più possibilità di restare e restare più a lungo. Questa è la ragione dell'attenzione ai primi anni di vita. Si lavora sulla modellazione neuro-anatomica e neurobiologica di connessioni sulla quale poi poggiano il comportamento e le competenze di domani.

Cremona città del Violino e della Musica Cremona è la capitale mondiale della liuteria, l'antica arte di costruzione del violino e degli altri strumenti a corda, un primato di cui la Città va orgogliosa, perché, fra tutti gli strumenti musicali, il violino è quello che più sa toccare le corde dei sentimenti e suscitare emozioni. Oltre duecento botteghe liutaie continuano ancora oggi la tradizione, che fu di notissimi liutai cremonesi, come Antonio Stradivari, gli Amati e i Guarneri, mentre una prestigiosa Scuola internazionale di liuteria accoglie e forma ogni anno studenti provenienti da ogni parte del mondo. Tutto in città parla di violino e di musica. Nel settembre 2013 è stato inaugurato ed aperto il Museo del violino, una struttura tecnologicamente all'avanguardia, che consente di conoscere e approfondire tutto ciò che ruota intorno al magico mondo del violino e di ascoltarne e goderne la voce unica, in locali dall'acustica perfetta. Tra i suoi figli più illustri, Cremona annovera musicisti del calibro di Monteverdi e Pochielli, che hanno contribuito a dare origine ad una importante tradizione nel campo della musica classica e concertistica, con appuntamenti prestigiosi come il Festival di Monteverdi.

Oggi esistono 141 botteghe specializzate: 93 italiane (di cui 71 cremonesi) e 48 straniere (di cui 25 extra-europee). L'eccellenza dei liutai cremonesi è favorita dalla concentrazione di tante botteghe e dalla presenza di collezioni di strumenti e attrezzi storici: il loro studio favorisce l'acquisizione e il perfezionamento delle competenze. La maestria viene raggiunta anche studiando strumenti antichi e moderni e scambiando informazioni, procedure, gesti e consuetudini con numerosi liutai. Dialogo fecondo e critica costruttiva con molti musicisti sono ugualmente importanti. I liutai affermano che l'estrema libertà del metodo costruttivo e l'alto livello qualitativo richiesto li portano a non smettere mai di imparare; devono costantemente migliorare le loro competenze attraverso la costruzione di strumenti e alla comprensione, all'apprezzamento e all'orgoglio di essere artigiani particolari. Nel dicembre 2012 la Tradizione Liutaria Cremonese è stata inserita dall'UNESCO nella Lista rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale. Solo alcuni, infatti, sanno che il Saper Fare Liutario si crea attraverso l'apprendimento e l'apprendistato, e che questo processo artigiano viene reso unico ed eccellente dalla concentrazione a Cremona di così tante botteghe che comunicano tra loro, dall'esistenza di una scuola di liuteria e di un museo che conserva antichi strumenti e attrezzi, oltre che dalla presenza di istituzioni che si occupano della liuteria cremonese.

Contesto territoriale

La provincia di Cremona, articolata in 3 distretti, ha una superficie di Km² 1770 con una densità di 204 abitanti/km² e comprende 115 Comuni per un bacino di utenza (POPOLAZIONE RESIDENTE) di 361.610 unità:

-distretto di Casalmaggiore: estensione 364.45 Km² 20 Comuni 39.518 abitanti;

-distretto di Crema: estensione 572.95 Km² 48 Comuni 163.589 abitanti;

-distretto di Cremona: estensione 833.17 Km² 47 Comuni 158.503 abitanti.

La popolazione risulta ripartita in classi di età come evidenziato nel grafico 1:

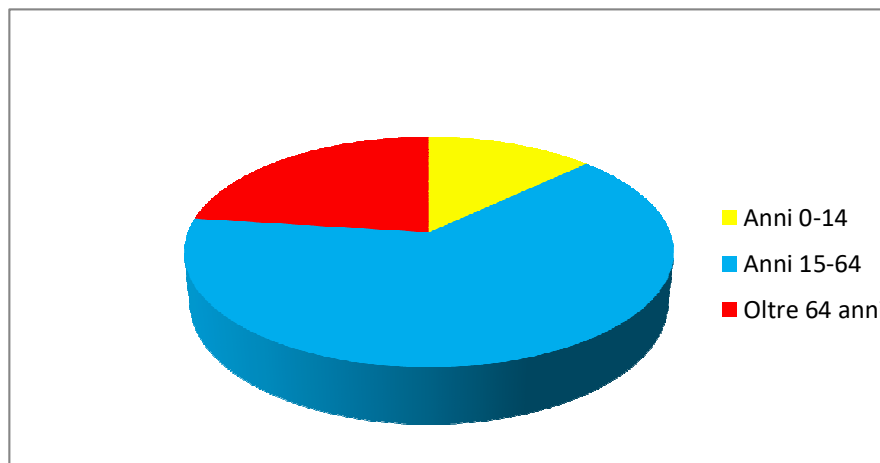
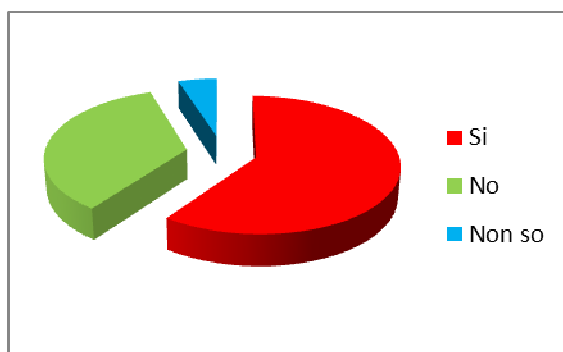


Grafico 1

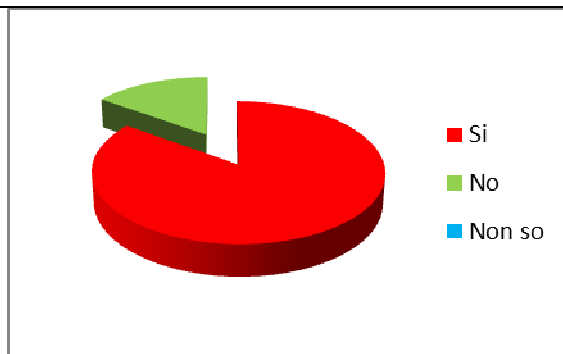
Per quanto riguarda l'educazione musicale in età evolutiva i dati in nostro possesso dimostrano come sia un contributo fondamentale per uno sviluppo armonico della personalità; ma nonostante ciò nella città di Cremona ci sono solo alcune esperienze autonome di qualche singolo docente. Diverse le realtà cittadine che si occupano di musica ma sempre per bambini "già grandicelli", lasciando così scoperta la fascia della prima e primissima infanzia.

Da una breve ricerca svolta tra gli utenti dei servizi offerti dalla Cooperativa Il Cortile sono emersi dati interessanti per quanto riguarda la necessità di un'educazione musicale anche per i bambini più piccoli; nello specifico sono stati consegnati alle famiglie 157 questionari e ne sono stati restituiti 102. I dati più significativi emersi dalla lettura dei questionari sono i seguenti:

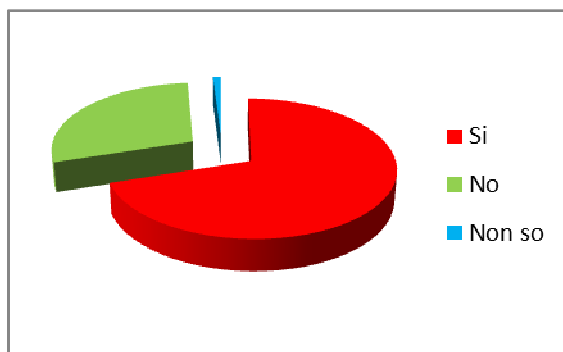
- Tra i giocattoli di suo figlio ci sono degli strumenti musicali?



- Suo figlio gioca spesso con giocattoli sonori?



- Pensa che possa essere utile far seguire un percorso di educazione musicale a suo figlio?



La Cooperativa Il Cortile

La cooperativa Il Cortile nasce nel 1987 per proseguire l'opera delle Suore Adoratrici, che avevano dato vita all'asilo nido Maria Ausiliatrice di via Sesto a Cremona; nel 1990 le Suore decidono di chiudere, pertanto l'asilo deve trovare una nuova sede e il Comune di Cremona risponde concedendo l'ex scuola materna del Migliaro (quartiere periferico della città), così nasce l'Asilo Nido l'Arcobaleno. Nel 1992 l'ordine di suore francescane che da oltre trent'anni si occupava della scuola materna e del nido della Parrocchia di sant'Ambrogio a Cremona, deve lasciare questa attività e il parroco offre alla Cooperativa la gestione dell'Asilo Nido Elsa e Vico Gosi e della scuola materna Maria Immacolata. Nel 2002 il direttore dell'Azienda Ospedaliera di Cremona chiede la realizzazione di un nido all'interno dell'ospedale Civile; così l'attenzione ai bisogni emergenti del mondo del lavoro e della famiglia ha fatto intraprendere al Cortile questa nuova strada. Nasce così l'Asilo Nido Aziendale Piccole Tracce, che dal settembre 2007 verrà aperto all'intero territorio (non più limitato ai figli dei dipendenti dell'azienda ospedaliera). Nel 2004 apre a San Giovanni in Croce (CR) l'Asilo Nido Aziendale Vidoni, voluto dall'azienda Ovopel S.p.A. Infine nel 2005 apre il micronido (asilo nido che può accogliere fino a un massimo di 10 bambini) Primi Passi a Rivarolo del Re, fortemente voluto dall'amministrazione comunale per rispondere ad un bisogno espresso da molte famiglie del paese.

Attualmente la cooperativa Il Cortile accoglie nelle sue strutture quasi 200 bambini tra gli iscritti agli asili nido e alla scuola dell'infanzia.

Per quanto sopra esposto si vorrebbero potenziare i servizi offerti proponendo ai bambini iscritti presso l'asilo nido Elsa e Vico Gosi, L'Arcobaleno e alla scuola dell'infanzia Maria Immacolata ed a tutti i loro genitori un percorso di Educazione Musicale, attraverso la realizzazione di due proposte:

- "MinimusicLAB" laboratorio per i bambini
- "Oltre la musica" percorso di incontro dei nonni attraverso la musica.

Pertanto i destinatari diretti di questo progetto saranno i circa 130 bambini che frequentano i due asili nido indicati e la scuola dell'infanzia, le famiglie dei nostri piccoli utenti, i nonni della vicina parrocchia e del quartiere, ed in generale il sistema educativo della nostra opera.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo principale del progetto è la realizzazione di un laboratorio che vedrà coinvolti i circa 130 bambini che frequentano l'asilo nido Elsa e Vico Gosi, l'asilo nido L'Arcobaleno e la scuola dell'infanzia Maria Immacolata e la realizzazione di momenti di apertura al territorio (parrocchia e quartiere) attraverso pomeriggi musicali: i nostri servizi offriranno un intrattenimento musicale durante la merenda al nido e alla scuola infanzia con l'obiettivo di far incontrare piccoli e grandi, attraverso la musica in un contesto di convivialità. Ciò avverrà con cadenza bimestrale.

Dalla descrizione del contesto territoriale in cui si situa la realtà della cooperativa Il Cortile sembra opportuno indicare come **macro-obiettivo**, per i volontari che si accingono a prestare la loro opera presso la Cooperativa, **il sostegno e l'accompagnamento dei minori che intraprenderanno il laboratorio e il percorso formativo** come descritto nel punto precedente e come facilitatori durante i momenti di apertura all'esterno, con particolare attenzione ai nonni della parrocchia e del quartiere, destinatari principali dei pomeriggi in musica.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici ci si propone di differenziarli secondo due linee guida: la prima si centra sulla persona del volontario e sul suo ruolo all'interno della Cooperativa; mentre la seconda si focalizza maggiormente sul rapporto tra volontario e destinatari e beneficiari del progetto.

Il ruolo del volontario all'interno della Cooperativa

- riconoscere il ruolo educativo dell'adulto in ogni rapporto col minore;
- riflettere in modo critico sulle modalità educative osservate;
- acquisire competenze progettuali e di intervento;
- sperimentare metodi e tecniche educative diverse in relazione ai bisogni manifestati;
- riconoscere il processo creativo e l'azione come risorsa educativa dell'adulto;
- identificare il bambino e la sua espressività nelle diverse fasi di sviluppo.

L'educazione del minore

- favorire l'incontro con i minori secondo le modalità che l'OLP riterrà più opportune;
- promuovere lo scambio e la relazione con i bambini;
- contribuire allo sviluppo psico-fisico dei bambini;
- sostenere i bambini nel loro percorso di crescita;
- contribuire allo sviluppo della capacità espressiva del bambino;
- promuovere la scoperta del linguaggio musicale;
- avvicinarsi, attraverso un'esperienza protetta, ai contesti educativi per un eventuale esercizio futuro della professione acquisita.

Rapporto con il genitore

- evidenziare l'importanza di un'educazione musicale corretta;
- proporre utilizzo di giochi e giocattoli precisi.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

I giovani in servizio civile saranno impiegati nella realizzazione del laboratorio per i bambini e dei momenti di apertura al territorio, come citato al punto 6, che verranno realizzati presso l'asilo nido Elsa e Vico Gosi, l'asilo nido L'Arcobaleno e la scuola dell'infanzia Maria Immacolata. Nello specifico tali giovani affiancheranno e supporteranno le educatrici e il personale della Cooperativa nella predisposizione delle attività, nella conduzione delle stesse ed infine nella conclusione (riordino di eventuali materiali usati e valutazione della proposta).

Il progetto verrà articolato nelle fasi descritte nel seguente diagramma:

FASI/ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A Accoglienza dei volontari e presentazione della Cooperativa												
B Formazione generale dei volontari												
C Monitoraggio della formazione generale dei volontari												
D Inserimento nella struttura												
E Osservazione dei volontari												
F Formazione specifica dei volontari												
G Monitoraggio della formazione specifica dei volontari												
H Piena operatività dei volontari												
I Monitoraggio dell'attività dei volontari												
L Verifica finale del progetto												

In base alle azioni descritte nel grafico le attività saranno le seguenti:

A) Accoglienza dei volontari e presentazione Cooperativa: saranno condotti colloqui individuali dove saranno proposti, da una parte un chiarimento delle motivazioni che hanno spinto il volontario a compiere questa scelta, i suoi interessi personali e di studio o di lavoro; dall'altra parte verranno esplicitati percorsi di approfondimento delle conoscenze relative alle proposte progettuali in vigore presso Il Cortile e la realtà dello stesso dislocato in più sedi, specificando poi la sede di assegnazione ad ogni singolo volontario. Sempre in questa fase ad ogni volontario verrà assegnato l'Operatore Locale di Progetto, figura di riferimento per tutta la durata del Servizio Civile.

B) Formazione generale dei volontari: verranno condotti momenti di lezione frontale di approfondimento dei temi relativi al Servizio Civile, alla difesa della Patria e alla Costituzione. Tale formazione verrà erogata all'interno della Cooperativa con formatore accreditato.

C) Monitoraggio della formazione generale dei volontari: terminata la fase B, verrà somministrato un questionario circa l'attività di formazione appena conclusasi.

D) Inserimento nella struttura: ogni volontario, nell'ambito del progetto, verrà assegnato ad una struttura, in questo momento così delicato è indispensabile accompagnare il giovane attraverso un costante monitoraggio.

E) Osservazione dei volontari: terminato il periodo di inserimento, inizia per il volontario un periodo di osservazione, cioè quel lasso di tempo in cui sarà prevalentemente "spettatore", che gli permetterà di entrare nella situazione in modo più protetto e meno diretto. Attraverso l'osservazione il volontario potrà iniziare ad entrare in relazione prima con gli operatori e successivamente con i bambini.

F) Formazione specifica dei volontari: verrà erogata all'interno dell'ente con personale competente ed adeguatamente formato. Tale formazione verrà svolta nei locali dell'ente.

G) Monitoraggio della formazione specifica dei volontari: al termine della fase F viene proposto un momento di verifica tramite colloquio e questionario.

H) Piena operatività dei volontari: il volontario si metterà completamente in gioco nella realizzazione dei laboratori, sia per quanto riguarda il rapporto con gli operatori sia per quanto riguarda il rapporto con i bambini. Hanno inizio i laboratori e i volontari svolgeranno le seguenti attività:

1. Affiancamento;
2. Programmazione delle attività;

3. Predisposizione degli spazi e dei materiali;
4. Accoglienza bambini o dei genitori;
5. Conduzione del laboratorio:
 - a- proposta,
 - b- svolgimento,
 - c- verbalizzazione.
6. Riunione settimanale con le educatrici;
7. Riunione mensile con le educatrici e la coordinatrice pedagogica

I) Monitoraggio dell'attività dei volontari: tale attività durerà per l'intera durata del progetto di Servizio Civile. A cadenza bimensile – o eventualmente al bisogno- avverranno colloqui individuali ed in gruppo per confrontarsi circa l'operato fino a quel momento svolto. Al termine del primo semestre verrà chiesto al volontario di stendere una breve relazione di “metà percorso” che verrà consegnata all'esperto di monitoraggio.

L) Verifica finale del progetto: al termine del progetto ci sarà una valutazione congiunta tra volontario, OLP ed esperto di monitoraggio dell'esperienza svolta, delle competenze e delle conoscenze acquisite nonché della crescita umana e professionale del volontario. Ogni volontario redigerà una relazione finale in cui verrà esplicitata l'intera esperienza pratica e formativa. Infine ci sarà anche un momento conviviale di saluti tra volontari ed collaboratori della Cooperativa.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

FASE	DIPENDENTE	VOLONTARIO	RUOLO
A	2		Coordinatrice e Presidente
D	1		Coordinatrice singola struttura
E	1		Educatrice
H 1.3.4.5.6.	10	1	Educatrici
H 2.7.	5		Educatrici e Coordinatrice
I	1		Coordinatrice
L	1		Coordinatrice

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per quanto descritto al precedente punto i volontari svolgeranno le seguenti attività:

A) Accoglienza dei volontari e presentazione della Cooperativa: i volontari verranno accolti dalla coordinatrice pedagogica e dalla Presidente della cooperativa e verrà loro presentata la realtà de Il Cortile.

B) Formazione generale dei volontari: i volontari parteciperanno a lezioni d'aula.

C) Monitoraggio della formazione generale dei volontari: essi compileranno un questionario circa l'attività appena conclusasi.

D) Inserimento nella struttura: i volontari accompagnati dalla coordinatrice della struttura alla quale sono stati assegnanti, raggiungono la sede e conoscono gli operatori e i bambini presenti.

E) Osservazione dei volontari: i volontari osservano il contesto nel quale sono inseriti e le dinamiche che vi avvengono, prendendo eventualmente degli appunti.

F) Formazione specifica dei volontari: i volontari parteciperanno a lezioni frontali, intervallate da role-playing e brainstorming.

G) Monitoraggio della formazione specifica dei volontari: i volontari compileranno un questionario e verranno convocati per un colloquio conclusivo del momento formativo.

H) Piena operatività dei volontari: i volontari staranno inizialmente accanto al personale della

Cooperativa, al fine di apprendere e capire il contesto nel quale sono stati inseriti; successivamente collaboreranno con le educatrici nella realizzazione del progetto, nello specifico: si occuperanno dei bambini, della struttura e dei materiali, della programmazione e valutazione dell'attività.

I) Monitoraggio dell'attività dei volontari: i volontari parteciperanno a colloqui individuali ed elaboreranno un breve scritto circa l'esperienza fino a quel momento svolta.

L) Verifica finale del progetto: il volontario parteciperà ad un incontro col proprio OLP e l'esperto di monitoraggio e poi stenderà la relazione dell'esperienza vissuta di Servizio Civile.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Riservatezza dei dati e delle situazioni personali dell'utenza.

Adeguamento a possibili richieste di flessibilità oraria da parte dell'Ente.

Disponibilità a far coincidere i permessi con i giorni di chiusura del servizio in cui il volontario è inserito.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La promozione riguarderà la stampa locale attraverso la pubblicazione di comunicati stampa; poi verrà data comunicazione attraverso il sito internet della Cooperativa e la newsletter. Inoltre si provvederà a distribuire materiale pubblicitario e a presentare il servizio presso scuole ed oratori della città e si stima per tale attività un monte ore di 25 ore.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Dopo aver adeguatamente protocollato le domande pervenute e verificata la loro completezza si provvederà alla convocazione – tramite raccomandata RR - dei volontari per iniziare la selezione al fine di individuare i candidati più adatti con riferimento alla specificità e criticità del ruolo. Verrà costituita la commissione di selezione, composta da: Presidente, Pedagogista e Coordinatrici delle singole strutture. Data la realtà ed il contesto in cui il candidato verrà inserito si stabilisce di procedere nella selezione attraverso lo strumento del colloquio semi-strutturato, in quanto più corrispondente alle qualità che interessa far emergere. Durante il colloquio verrà descritta al candidato una situazione critica alla quale questi dovrà trovare una risposta. Al termine del colloquio, oltre ad espletare le azioni richieste dall'Ufficio Nazionale, si provvederà a compilare la seguente griglia:

Capacità gestionale (max 10 punti)	
• Pianificazione ed organizzazione	
• Delega	
• Controllo	
• Sensibilità economica	
• Sviluppo collaboratori	
Doti personali (max 10 punti)	
• Energia	
• Iniziativa	
• Flessibilità	
• Fiducia in sé	
• Tolleranza dello stress	
Presa di decisioni (max 10 punti)	
• Analisi dei problemi	
• Capacità di giudizio	
• Creatività	
• Assunzione dei rischi	
• Sicurezza decisionale	
TOTALE	

I candidati che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 10 non saranno inseriti nella graduatoria.

Elaborazione della graduatoria e comunicazione scritta ai candidati sull'esito della selezione.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il monitoraggio verrà effettuato con diverse modalità:

1. Almeno **3 incontri annuali di verifica tra i volontari** con coordinatori e operatori della Cooperativa e con lo staff operativo;
2. **incontri individuali e collettivi di verifica** (almeno 3 annuali) **con l'OLP** loro referente;
3. compilazione di **questionari di gradimento**. Essi saranno sottoposti ai volontari a cadenza trimestrale e saranno volti a valutare: utilità del servizio civile per il proprio percorso formativo, lavorativo e/o umano; percezione che il volontario ha dell'utilità per l'utenza del proprio servizio; qualità della preparazione fornitagli; qualità dell'assistenza fornita dall'OLP e dallo staff; qualità del supporto logistico e strutturale messo a disposizione dall'ente; gradimento circa la distribuzione del tempo dedicato al servizio civile; suggerimenti per migliorare. Tutti i questionari presentano indicatori misurabili quantitativamente e qualitativamente. Saranno stilati **report periodici** sui questionari indicati.
4. **I volontari potranno inoltre avere informazioni di ritorno sulla qualità del servizio da loro fornito** prendendo visione dei questionari di gradimento e dei relativi **report periodici** sottoposti all'utenza.

Verrà stilata una relazione finale contenente indicatori sui risultati raggiunti e le eventuali modifiche degli obiettivi e delle attività.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- Capacità di relazione, di ascolto e di lavorare in gruppo;
- Diploma scuola media superiore;
- Disponibilità alla turnazione durante la giornata;
- Obbligo di riservatezza circa i dati sensibili dei bambini.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Euro 300 per la partecipazione dei volontari a convegni o seminari relativi all'attività svolta.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Associazione Amici del Cortile – Via San Francesco d'A., 1/c - Cremona
Associazione Musicale Pontesound – Via Bardellona,8 - Cremona
Parrocchia S. Ambrogio Vescovo – Via San Francesco d'A., 5 - Cremona

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche e strumentali necessarie e già in uso presso l'ente sono:

- postazione informatica
- punto segreteria
- testi per bambini
- materiale informativo per adulti
- materiale per sperimentare le diverse tecniche espressive
- utilizzo dei locali della Cooperativa

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Competenze

- avere buona capacità di mettersi in gioco;
- essere capace di ripensarsi alla luce dell'esperienza fatta e correggersi;
- essere in grado di collaborare coi "colleghi" e le famiglie.

Professionalità

- attenzione all'inserimento graduale del bambino;
- osservazione del bambino, favorendo il consolidarsi della sua identità;
- capacità a progettare l'ambiente e proporre esperienze che assecondino lo sviluppo del bambino.

Il Cortile certificherà l'acquisizione delle competenze dichiarate in questa voce.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Scuola infanzia Maria Immacolata –Via S. Francesco d'A., 1/c - Cremona.

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

Il formatore accreditato ha partecipato ad apposito corso di formazione per formatori organizzato dalla Regione Lombardia.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Saranno organizzati incontri a piccolo gruppo, guidati dal formatore generale. Si utilizzeranno le seguenti metodologie e tecniche didattiche: lezione frontale + una serie di dinamiche non frontali per almeno il 20% del monte ore (simulazione di casi reali, testimonianze, role playing e ogni altra metodologia attiva che aiuti i volontari a familiarizzare con lo staff della cooperativa e siano un training per abilitare al lavoro di gruppo).

33) *Contenuti della formazione:*

1. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
3. Il dovere di difesa della patria
4. La difesa civile non armata e non violenta
5. La protezione civile
6. La solidarietà e le forme di cittadinanza
7. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
8. La normativa vigente e la Carta di impegno etico
9. Diritti e doveri del volontario in servizio civile
10. Presentazione dell'Ente
11. Il lavoro per progetti.

Il programma è conforme a quanto richiesto dal Decreto n.160/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale"

34) *Durata:*

45 ore, che saranno erogate tutte entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Locali dell'Ente: - aule attrezzate con lavagna a fogli mobili e videoproiettore per le lezioni frontali;
- aula attrezzata con materiali e strumenti per i workshop.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione avverrà in proprio con formatori propri dell'Ente; attraverso lezioni frontali, laboratori esperienziali, role playing e momenti di training on the job.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Dott.ssa Albertini Alessandra, nata a Casalpusterlengo il 15/01/1979.

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Laurea in Scienze dell'Educazione con indirizzo Esperto nei processi formativi e master in Pedagogia clinica; da tempo coordinatrice dei servizi all'infanzia (asili nido e spazi gioco).

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come già descritto al punto 36 verranno utilizzate lezioni frontali, laboratori e role playing e momenti di training on the job.

40) *Contenuti della formazione:*

- Presentazione della cooperativa IL CORTILE
- Normativa vigente degli asili nido
- Qualità degli asili nido
- Nozioni di psicologia dell'età evolutiva
- Progettare e condurre attività per bambini
- Nozioni di pronto soccorso
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

41) *Durata:*

75 ore, che saranno erogate tutte entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

- Questionario di gradimento;
- questionario relativo alle capacità acquisite;
- debriefing al termine di ogni modulo formativo

Cremona, 14 ottobre 2016

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente